

# Così Radio Punto parla al territorio da ventotto anni e lancia un appello

**L'**IDEA nacque nel 1979 per impulso dell'ex parroco di San Vittore Olona, don Giovanni Giuliani, con un obiettivo preciso: diventare un polo d'informazione e intrattenimento prezioso per il territorio dell'Altomilanese. A distanza di ventotto anni da quel momento, **Radio Punto**, emittente del **decanato di Legnano**, con sede a San Vittore Olona, può a ragione dire di essere riuscita nell'intento. La varietà del palinsesto e l'eterogeneità del pubblico che la segue fedelmente ne fanno infatti uno strumento informativo di prim'ordine tra i mezzi di comunicazione del territorio. Uno strumento che, giorno dopo giorno, si candida a essere compagna di un potenziale bacino di utenza di 500mila ascoltatori.

I primi passi non furono dei più semplici, poi, grazie all'acquisizione di Radio Cerchio di Rescaldina e Radio Sotera di San Giorgio e delle relative frequenze, la radio ha allargato i propri orizzonti. E oggi a mandarla avanti è il prezioso ed entusiastico apporto di una ventina di volontari. Tra essi figurano per esempio figure storiche per la radio come **Graziella Martini**, instancabile factotum, **Anna Daverio** (nella foto), punto di riferimento per l'informazione locale, **Lucio Ray**, elemento di punta in cabina di regia e **Marco Camozzi**. Con loro tanti altri accomunati sia dall'amore per la radio sia dalla notevole professionalità nel proporre iniziative in grado di coinvolgere l'ascoltatore, dallo sport agli appuntamenti con le liturgie religiose fino alle rubriche di musica e scienza.

Tanta offerta ha bisogno comunque di un sostegno costante, sia in termini economici che di collaborazione. «Le nostre trasmissioni - dice la Martini - si rivolgono a un pubblico eterogeneo e sono apprezzate e seguite. Il nostro punto di forza sono le notizie locali, ma naturalmente abbiamo molte altre trasmissioni importanti. Sarebbe importante che questi sforzi potessero essere sostenuti sia con un maggiore contributo economico da parte delle parrocchie della zona, sia con l'eventuale arrivo di altri collaboratori, di cui la nostra radio ha sempre bisogno. Lo chiediamo per portare avanti un servizio che riteniamo prezioso per il territorio».

